

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Venerdì 13 Maggio 1910

Direzione
Udine, Violo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdetta si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piegii non affrancati.
Anno XI - N. 105

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen

Carmine eletto vice-presidente della Camera in luogo di Barzilai

Roma, 12. — Viene commemorato innanzi tutto alla Camera il senatore Masdea. Dopo un'interrogazione di Montù sulla preferibilità del valico del Greina in confronto di quello dello Spluga si passa ad una interrogazione di Cabrinì intorno alle tasse sugli operai in Francia. Risponde di S. Giuliano che trattasi di due proposte, una delle quali non può interessare i nostri operai mentre l'altra che li verrebbe a colpire tenderebbe, secondo i proponenti, ad equivarle, quanto ai contributi fiscali, gli operai esteri ai nazionali.

Il Governo italiano ha richiamato l'attenzione del Governo francese sulla importanza della proposta e sugli effetti che essa avrebbe per l'immigrazione italiana e tutto fa sperare che la questione sarà risolta in modo equo e soddisfacente.

Seguono altre interrogazioni sulla scuola di scherma, sulla stazione di Adria e per un monumento dei Mille a Marsala.

Pocia si continua la discussione del bilancio d'agricoltura.

Infine il Presidente annuncia l'esito delle votazioni:

Nomina di due vice presidenti della Camera: votanti 361, ebbero voti: Girardi 133, Carmine 110, Barzilai 108, Morelli 103, Gualtierotti 3: schede bianche 7. — Eletti Girardi e Carmine.

Nomina di un segretario all'ufficio di presidenza: votanti 361, ebbero voti Rieuzi 190, Libertini Gesualdo 146, Landucci 1; schede bianche 24 — Eletto Rieuzi.

Nomina di cinque commissari della giunta generale del bilancio: votanti 365, Squitti 163, Ronchetti 146, Pozzo Marco 137, Cottafavi 134, Muratori 126, De Viti De Marco 107, Rubini 93, Rusconi 92, Bonomi 63, Luzzatto Arturo 62, Bonomi Ivanoe 59: voti dispersi sei. — Eletti: Squitti, Ronchetti, Pozzo Marco, Cottafavi, Muratori.

SENATO.

Roma, 12. — Si commemora il senatore Masdea. Il senatore Finali presenta la relazione sul disegno di legge per il concorso dello Stato per la IX Esposizione Internazionale di Venezia del 1910.

Termina la discussione sul progetto per le decime agrigentine. Vi sarebbero all'ordine del giorno alcuni disegni per tombole, ma il Senato decide il loro rinvio fino a che il Ministero non abbia presentato un disegno che regoli la materia delle tombole. Domani seduta alle 15.

La chiesa e gli edifici scolastici inaugurati a Reggio Calabria.

Reggio Calabria, 12. — Stamane ha avuto luogo la inaugurazione della chiesa decagona delle Cappucine e dei padiglioni annessi sorti per la carità del Pontefice. Alla inaugurazione, oltre all'arcivescovo mons. Rousset ed al delegato pontificio mons. Cottafavi, assistevano anche tutte le autorità civili, il clero e numerosa folla. L'arcivescovo, dopo aver celebrato la messa, ha pronunciato un discorso di occasione; quindi ha avuto luogo l'inaugurazione dei padiglioni scolastici. Mons. Cottafavi ha benedetto la nuova chiesa ed ha pronunciato un discorso ineguale al risorgimento degli edifici sacri e al nuovo tempio, nella città devastata. Egli è stato vivamente applaudito. Un gruppo di alunni ha cantato un inno in onore del Pontefice.

Sconfitta degli insorti in Albania.

Costantinopoli, 12. — Un dispaccio ufficiale del comandante delle truppe in Albania annuncia che dopo i combattimenti durati tre giorni, le truppe sgombrarono completamente i ribelli dal paese di Cernalevo ed incendiarono il villaggio di Budovo dove era l'abitazione del capo dei ribelli Hassan Hussein. I ribelli subirono gravi perdite fuggirono verso Dreniza e Dakova. Le truppe turche ebbero otto morti, due ufficiali e 18 soldati feriti. Le comunicazioni telegrafiche con Prizrenda e Verovic si ristabilirono oggi. Si annuncia che otto battaglioni del secondo corpo di Adrianopoli si invieranno in Albania.

Nuova catastrofe mineraria.

Londra, 12. — Mandano da Manchester all'Evening Chronicle che un'esplosione è avvenuta ieri sera in una miniera di carbone a Chite Ghaven. Sono rimasti seppelliti 136 minatori. Delle squadre di salvatori hanno lavorato tutta la notte, ma non hanno potuto estrarre che 41 cadaveri. Si crede che la miniera bruci e si teme che tutti i minatori seppelliti siano morti.

Le bellezze di Oberammergau.

Non sarà inutile che i forestieri i quali si recheranno questa estate a Oberammergau in occasione delle rappresentazioni della Passione, sappiano ciò che vi è d'interessante in questo piccolo paese della montagna.

Citiamo a caso il museo di Guido Lang, i presepi di Oberammergau, la nuova scuola di scultura in legno e la chiesa parrocchiale coi suoi ricchi e preziosi altari.

Circa ad un quarto d'ora di cammino dal paese si eleva il bellissimo gruppo della Crocifissione fatto erigere dal Re Luigi II, nel 1875. Non lungi da questo luogo si può visitare il magnifico castello moresco fatto costruire dallo stesso Re. Vale pure la pena di fare l'ascensione del monte Kofel, alto 1312 metri e dal quale si gode un magnifico panorama sul villaggio, sulla passione e su tutta la vallata di Ammer.

Note e commenti

Resipiscenza?

Le società costituzionali di Roma in un'importante riunione tenuta, hanno deliberato di staccarsi dal blocco, votando il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea dei presidenti delle associazioni liberali costituzionali di Roma, ferma e sicura nel concetto che il partito liberale costituzionale debba dare esempio di sincerità e coerenza, affermandosi con forze proprie; delibera che nelle prossime elezioni amministrative il partito monarchico liberale romano, in contrapposito ad ogni coalizione con i partiti avversari, debba affrontare compatto e disciplinato la imminente lotta elettorale».

Dunque il signor partito liberale costituzionale riconosce che entrando nel blocco del passato non fu né coerente né sincero. Ma per questo o fu necessario lo sfacelo dell'amministrazione capitolina: resipiscenza cara, anzichè no.

Nuovo orientamento.

Mandano da Parigi che dalle province giungono notizie che mettono in evidenza che in parecchi collegi questo o quel deputato è stato eletto coll'appoggio dei cattolici, ai quali si fecero promesse sul terreno scolastico. Pende sempre sui cattolici la spada di Damocle della questione scolastica. Il progetto di legge Dumerge tende al monopolio della libertà d'insegnamento, alla soppressione dei diritti dei padri di famiglia. In più d'un centro i cattolici non avendo potuto affermarsi sopra un candidato proprio, hanno cercato di accordarsi con altri partiti ottenendo dichiarazioni su questo punto.

Il deputato Mercard, cattolico, ha detto in proposito all'Univers: «Questo consulto nazionale segna anzitutto la condanna della politica del blocco, dei radicali e di radico-socialisti. Gli elettori hanno dichiarato che non vogliono più il progetto di legge Dumerge sopprimente gli ultimi diritti dei padri di famiglia. L'opera della nuova legislatura deve segnare la libertà per tutti. Idio lo voglia».

INTERMEZZI

La colpa è... dei clericali

Nella

Romagna solatia, dolce paese... cantata dal poeta, una ferocissima guerra civile divampa tra repubblicani e socialisti dopo la elezione di Lugo, nel cui ballottaggio alcuni repubblicani non vollero votare pel socialista Brunelli. I repubblicani strillano perchè le organizzazioni socialiste con intolleranza settaria han boicottato e affamato, con inaudito settarismo, le organizzazioni repubblicane; i socialisti hanno altri simili lamenti feroci verso i loro fratelli siamesi. Centinaia di donne socialiste scendono nei campi ad impedire il lavoro ad altrettante centinaia di donne repubblicane. Le quali non vogliono l'intervento della forza, perchè devono dimostrare di saper difendersi da sé... Infatti, nel numero tutti, nella ferocia alcuni, gli episodi della lotta. A Volana un contadino — certo Graziani, giovane, padre di figli — è rimasto là, sul terreno soleggiato di Romagna, con la testa spezzata dal ferro-fratello rivoltato contro lui in un impeto ferreo di odio. E mentre la terra sitibonda si impregnava del rosso sangue turbantissimo dalle ferite mortali, s'alzavano rauche nel cielo crepuscolare le grida barbariche degli uccisori non placati dall'olocausto.

Triste, antica leggenda di Caino, rinnovata nella morte ed oltre la morte. Piccola e florida siepe eretta e concludere la pia fatica del lavoro e spezzata d'un colpo da mille mani ladre, rapaci.

E i piccoli rossi uomini, i Chiesa, i Bentini, accorrono nella terra rosseggiante omai più che di colore politico, di sangue umano, e si danno arie pacificatrici, non potendo compiere reale opera di pace. O piccoli, piccoli, piccoli monelli che avete acceso il fuoco dell'odio, della lotta, della violenza, che avete riarse le fauci reclamanti ora, sitibonde, il sangue, e che protervi ardite affrontare l'incendio immenso, quasi che la fiamma che l'originò modesto, s'ia capace di estinguerlo gigante!

Ma uditeli, i piccoli cattivi! Di chi è la colpa del fraterno sanguis versato? Io leggo sul Secolo:

«Mentre le direzioni dei partiti politici operano una doverosa pacificazione degli animi in Romagna, produce dolorosa impressione il contegno della stampa clericomoderata-Agraria...»

Certo: la colpa è dei clericali. Anche quando crebbe recentemente il costo dei tabacchi udii io stesso il popolino: «La colpa è dei clericali». Qualcuno l'ha suggerito. Per i fatti di Romagna fa da suggeritore il Secolo. Tiro.

L'erede al trono di Spagna è muto?

Il Journal dice che la Corte spagnuola è in gravi apprensioni, perchè si teme che il principe delle Asturie, l'erede presuntivo del trono, sia muto e sordo. Oramai egli ha tre anni ma non ha ancora pronunciato una sola parola, e ai rumori anche i più forti non si volta, né dimostra d'averli uditi. La notizia, già data dai giornali spagnuoli, non è stata mai smentita. E' dunque vera?

Foreste in fiamme.

Chicago, 12. — Da parecchi giorni delle foreste bruciano al nord del Minnesota, del Wisconsin e del Michigan. I danni sono immensi.

Durante la notte ha imperversato una violenta tempesta. I rottami di una scialuppa sono stati visti ad otto miglia dalla costa.

Apicoltura e avicoltura

E' tutto detto quando in una sola frase si concentra l'idea, che è impossibile ottenere l'apicoltura utile e remunerativa senza lo sviluppo e la preservazione degli uccelli insettivori.

Infatti le api hanno molti nemici, che appartengono alla famiglia degli insetti e tra questi i più terribili sono la tarma e la tigioccola, due specie affini, che distruggono in pochi giorni interi alveari, consumandone il miele e la cera, come i bruchi divorano rapidamente le foglie degli alberi e degli ortaggi.

Sicché i bruchi, che allo stato di larva, o di crisalide dovrebbero essere il cibo prelibato degli uccelletti, divengono essi stessi invece i distruttori arditi e insaziabili del soave prodotto dei fiori, che le api con mirabile cura raccolgono nelle celle dei loro favi.

Ormai si può dire l'apicoltura si terribilmente pregiudicata, che non vale la pena di dedicarsi per ricavarne, oltre ad un onesto sollievo, anche un vantaggio materiale corrispondente alle operazioni e diligenti premure, che si debbono usare attorno alle api.

Facendone la proporzione si può immaginare poi quali danni immensi dagli insetti si producano negli altri raccolti della campagna; ma questi non si vedono, poichè non succedono in un ambiente vicino e ristretto, nè sotto gli occhi dell'osservatore, e si verifica ancora che si producono lentamente e non da un istante all'altro e quindi non fanno l'impressione, che arreca in un sol colpo il disastro di una tempesta desolatoria. E' un fatto deplorevole, che noi pur troppo siamo istintivamente indotti a non curarci tanto di quei mali, che si insinuano un po' alla volta e alla sordina; ma ci armiamo piuttosto a dovere solamente contro quelli che ci si fanno incontro con fracasso, o che ci si presentano dinanzi con apparato di grande minaccia, come uno spavaldo assassino. Tale contegno usano appunto anche le api, le quali, non appena si sentono bruscamente disturbate, si avventano tosto coi loro pungiglioni a vendicare l'offesa; mentre invece lasciano che le larve dei loro più furbi e accaniti nemici si insinuino fin nelle loro celle per distruggerle affatto ed esse poi sono costrette ad esulare d'estate, e a morire di fame d'inverno.

Le dannose stragi però, che alle volte avvengono a vicenda tra le bestie, non arrecano più meraviglia se si considera, che l'uomo stesso per suo semplice divertimento ne riserva taluna di esse in sì libere condizioni da rendere inevitabili i guasti e le rovine. Difatti il cane, animale il più favorito, è quello appunto che apparta d'estate una strage immensa alle covate degli uccelli e vive di rapina. Ma ad onta che il suo nome debba prendersi per sinonimo di crudele, pure viene trattato con ogni riguardo e delicatezza, lo si tien caro, quasi fosse un membro di famiglia e se ne fanno perfino i ritratti e le esposizioni delle diverse specie, che si acquistano e si pagano a prezzi favolosi.

Gli uccelletti invece, anziché all'onore delle esposizioni, sono sempre riservati alla strage. Si conoscono i loro pregi, si sentono volentieri i dolci canti, si apprezzano i gentili istinti, si ammira l'arte ingegnosa da essi usata nella costruzione dei nidi; ma si sacrificano inesorabilmente al simpatico slancio nel saperli accallappiare e al tiro tanto ambito nel colpirli e ucciderli senza pietà.

E chi può dire di quante umane infermità non sia causa originale la distruzione

di tanti uccelletti insettivori, mentre si sa che le zanzare portano sul loro dorso i microbi della febbre malarica e forse molte altre specie d'insetti vi esistono naturalmente disposti e adatti a propagare vari contagi e morbosi infezioni?

Si pensa, si dubita, ma si evita di studiare fino a fondo l'ipotesi quasi si temesse di dover venire alla conseguenza di sospendere tutto un sistema di dilettevole distruzione, quale è la caccia.

Sono molti anni però che si è lanciato il progetto di proibizione per un certo periodo di tempo e non si fa mai nulla; sicché questa idea pare sia divenuta omai un'anticaglia.

Tanto è vero che i nostri antenati non hanno mai inibite le cacce e le uccellagioni e noi per essere più progrediti di loro, senza modificare affatto giusta l'opportunità del caso il loro sistema, gliene rendiamo anzi omaggio col moltiplicare e perfezionare i mezzi di distruzione.

Carlino, li 5 maggio 1910.

Fautore

DALLA PROVINCIA

Tolmezzo

Morte improvvisa.

Nella sua abitazione e Caneva colpito da appressata e morte questa sera il signor Caciotti Gio. Batta fu Antonio, proprietario della vecchia Trattoria al Cacciatore. Era cognato del nostro Deputato on. Valle, il quale nelle sue brevi comparse in Carnia alloggia sempre presso questo suo parente. La triste notizia gli venne subito comunicata per telegrafo.

Contro i cani.

Un'odierno avviso del sindaco obbliga i proprietari di cani di munirli di solida museruola. Ogni tanto le nostre autorità rinnovano questi ordini, ma poi chi se ne cura di farli osservare?

Codroipo

Roba per l'Illustrissimo Prefetto.

(12). Per l'occasione, che non posso ritenere insensata, mi ha fatto tenere stamane un biglietto così concepito: «Egregio corrispondente. Mi potrebbe Lei farmi il piacere di dirmi perchè solo la R. Prefettura ha da tre giorni fuori la bandiera abbrunata per la morte del Re d'Inghilterra?»

«Mi potrebbe Lei farmi anche il piacere di dirmi perchè i fanciulli delle nostre scuole elementari vanno alle 8 ant. ed escono alle 10: vanno poi alle 4 pom. ed escono alle 6?»

Considerato che le risposte mie alle due domande sarebbero per quanto vere e sincere per altrettanto sprezzanti e non reputando ancora giunto il momento, così giro le due domande all'ill.mo signor Prefetto della Provincia, riservandomi però di costituirmi al richiedente odierno per più gravi motivi per quali ritengo che non vi saranno convenienze od altro che potranno soffocare ed arrestare un'azione riparatrice.

Bersaglieri ciclisti.

Alle 2 pom. di oggi, provenienti da Bologna, passò per Codroipo una compagnia di Bersaglieri ciclisti.

Artiglieria che non viene.

Il 3.º Reggimento Artiglieria di sede a Bologna che doveva soggiornare da noi 4 giorni nei tiri di combattimenti, ha sospeso la sua venuta per motivi che non ho potuto finora conoscere.

Una nobile istituzione.

A cura del benemerito corpo insegnante e di altre persone egregie di Codroipo, si sono gettate le basi per la istituzione della Mutua scolastica, ossia di «Mutuo soccorso e previdenza anche fra i fanciulli». Per domenica 15 corrente è indetta una riunione onde concretare l'attuazione del relativo programma.

S. Vito al Tagliamento

Una conferenza agli ufficiali.

(12). Gli ufficiali e generali sono giunti. Sono circa una cinquantina e alloggiavano nelle principali famiglie.

Questa mattina è giunto da Firenze il generale comandante il VI corpo d'armata. All'ex-albergo al Cavallino, si tenne una conferenza e cui partecipò tutta l'ufficialità.

Sacile

Feste rimandate.

La corsa ciclistica indetta per domenica e il saggio Ginnastico furono rimandati, causa il pessimo stato delle strade a domenica 29.

Per Eugenio Sartori.

L'avv. G. B. Cavarzerani pubblicherà domenica una biografia del patriota Eugenio Sartori di Sacile morto a Calatafimi.

Ciseriis

Rediviva!

(11). E chi non sa? La società Fratellanza, fra gli operai della filatura C. S. è prossima a rivedere la luce.

Sorta alcuni anni addietro sotto cattivi auspici, fondata sopra uno statuto largo ed incompleto, neutra di... professione, sovversiva di azione, la Fratellanza chiudeva la sua feroce esistenza dopo qualche mese di vita fa il rimpianto di pochi e fu sepolta nell'oblio.

Ora fa sforzi inauditi a rinascere a una vita più duratura e feconda. Intanto il tempo poco propizio a un pronto sviluppo, ci fa troppo attendere la sua venuta; bisognerà aspettare il bel sole di Luglio che le infonda nuova forza a crescere e svilupparsi.

Presso il sig. Martinelli, proprietario del nuovo albergo in Zomeis, si raccolgono di quando in quando una ventina di soci allo scopo di riformare lo statuto, di correggerne le sgrammaticature, di riempire le lacune e studiare nuovi mezzi per fare aderenti.

Già si parla di un grande banchetto che verrà servito fra il verde dell'edera e il rosso dei nastri e delle bandiere, il giorno dell'inaugurazione, nel vasto cortile dell'albergo, a chiacchiera farà una offerta o presenterà un dono per la grandiosa pesca di beneficenza che verrà aperta in quel giorno.

Non mancheranno, ed è certo, molte società sorelle ed è assicurato l'intervento di illustri oratori ad auspicarne una felice e più lunga esistenza.

Intanto piovono gli inviti da ogni parte ma non piovono i doni e le offerte. E giova sperare che i buoni operai di Zomeis e dintorni non si lasceranno portare così facilmente nelle rete, attirati dal miraggio di belle promesse, e non daranno il loro nome a società che non diano serio affidamento religioso e morale, senza il quale ogni sforzo fatto in pro dell'operaio, riuscirà ben presto in suo vero danno.

f. p.

Spilimbergo

E' vero.

Il fatto che accennai sul Crociato promettendo di dare smentita, caso noi fosse o se esagerato, è vero purtroppo.

Ed eccone la versione più sicura di cui n'ebbi notizia oggi.

I ragazzi De Rosa A. e De Paoli P. ambedue d'Istrago, assieme ad altri compagni entrarono nel campo, ch'era aperto, e per trastullo si diedero a scavare un piccolo rettangolo ove era la terra da poco smossa e ne lasciava le evidenti tracce. Levati quattro o cinque badili di terreno si presentarono agli occhi dei fanciulli una cassetta.

Curiosi ancora più l'estrassero, l'apersero e cominciarono a contemplare il cadavere che scondo loro aveva strane forme.

Stomacati dalla scena uscirono dal luogo lasciando tutto sopra terra e andarono a raccontare la cosa in paese.

Quello che ci meraviglia si è che il becchino De Paoli Osvaldo abbia scavato così poco fonda la buca, e dar agio a quel brutto lavoro dei ragazzi. Asserisce l'istesso De Paoli che il cancello era rotto da parecchi anni e che quindi fu facile ai ragazzi entrare a profanare quel luogo sacro. Ma perchè non avvertire l'autorità acciò provvedesse?

Il maresciallo Michelutti e l'autorità furono sul luogo per le constatazioni di legge.

Speriamo che di simili casi non ne abbia più a succedere: sarebbe enorme!

CASA DI CURA per le malattie di N.A.S.O. - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

N.A.S.O. - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Basaldella del Cormor

Una dichiarazione.

I sottoscritti, rendendosi interpreti della grandissima maggioranza del Paese, al fine di togliere ogni dubbio intorno alla malafede con cui i soliti socialisti del luogo cercano di scolararsi in una circolare spedita ai soci della cooperativa e pubblicata dal Paese equivocando sopra immaginarie offese ricevute e sopra la loro tanto decantata neutralità, ponendosi estranei a partiti e fazioni religiose coll' incolpare altri della scissione avvenuta per colpa loro in diverse famiglie, falsificando le cose in modo da sorprendere la buona fede del popolo:

I. Dichiarano scorretto il loro contegno quando per scusarsi ed accusare si presentano abilmente con la marca *Cooperativa o Consiglio della Cooperativa*, per far credere che la campagna che i benpensanti sostengono non è contro il loro indirizzo antireligioso bensì contro la istituzione che nessuno si è mai sognato di combattere dal lato materiale compreso i commercianti del Paese cui non si potrebbe del resto dar tutto il torto, dal momento che alcuni cooperativisti hanno buoni conti da saldare con essi, accusati di sfruttatori.

II. Dichiarano falsissimo che dall'Altare e altrove il Sac. D. Stefano Flaminia abbia chiamato la loro società *Cooperativa dell' Inferno* o usate altre espressioni simili. Se ci tenessero ancora a varcar la soglia della Chiesa avrebbero i soliti quattro colle loro orecchie stessa udito la sera del 10 Maggio, dopo il famoso comizio, non altro che parole vivaci di protesta e di dolore per lo sfregio recato alla fede e di invito a un atto di riparazione nonché a pregare per i colpevoli; parole che noi con tutto il popolo applaudiamo, e che ci hanno fatto tanto bene.

III. Richiamano i compaesani a meditare bene un capoverso della ricordata circolare che è il seguente:

Noi di fronte a queste evangeliche intenzioni che tendono a ripristinare i sistemi del medio evo ed a rimettere il clero sul trono dell'assolutismo, dello spadroneggiamento delle anime e dei corpi, non dubitiamo che i soci tutti memori del passato sapranno mantenersi forti e resistere agli ingiusti attacchi che vengono dal confessionale trasformato in cucina di discordia: periodo che lungeggia molto bene in proposito di neutralità, di indulgenza di rispetto alle credenze altrui, ammanito con tutte le — salse ai buoni, ai creduli, agli ingenui soci della Cooperativa.

Venturini Enrico assessore com. D'Agosto Agostino cons. com. Del Torre Antonio cons. com. — Burini Vittorio Presidente delle Bande — Romanello Vincenzo fabbricatore — Gorasso Santo fabbricatore — Romanelli Domenico Pres. Cassa Op. Zanini Fiorenzo per la Confr. Del Torre Giuseppe Membro della Cong. di Car.

Basaldella del Cormor, 13 maggio 1910.

Forni di Sotto

Disservizio postale.

(12). L'orario postale regolatosi in seguito all'inaugurazione della Ferrovia Carnica, per questi due Comuni di Forni di Sotto e Forni di Sopra, riesce a dirittura disastroso. Difatti:

Se prima si poteva essere in Ampezzo alle 10, ora non si arriva che alle 15 oppure alle 21. In conseguenza di ciò non potremo, se non a piedi, e per 13 chilometri, raggiungere Ampezzo capoluogo per Pretura.

Va da sé che questo nuoce immensamente specialmente in caso di citazioni ufficiali.

Della Ferrovia non potremo servirci se non per l'ultima corsa che parte da Villa Santina alle 18.10.

Eppure anche questi due Comuni sono obbligati alla quota annuale di concorso per le spese sostenute. Dov'è, adunque, per noi, il vantaggio che giustamente possiamo pretendere dal servizio ferroviario?

Nella speranza che altri più autorevoli inizino osservazioni, o proteste in proposito, per oggi faccio punto. N. N.

Rigolato

La neve

ci visitò martedì e speriamo sia l'ultimo saluto, il ricordo estremo dell'Inverno uscito.

Talmassons

Dichiarazione.

Riceviamo: Onor. Redazione del « Crociato » Udine.

Mentre assumo tutta la responsabilità delle parole dette da me in Chiesa la sera di mercoledì 11 corr. e riportate nel numero di ieri di codesto preg. giornale, dichiaro di non poter assumere quella di una circolare pubblicata nello stesso giorno coi tipi Bianchi di Codroipo redatta non so da chi e nella quale a mia insaputa fu posto anche il mio nome del quale fatto protesto pubblicamente.

Talmassons, 11 maggio 1910.

Sac. Liberale Dell'Angelo.

„Catechismo Breve“.

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più

Vendesi a pronta Cassa.

Il Parroco di Campagna

(Le Curé de campagne)

In ciascuna parrocchia vi è un uomo, che non ha famiglia, ma è della famiglia di tutti, il quale vien chiamato come testimone, come consigliere, o come ministro di tutti gli atti i più solenni della vita civile: senza del quale non si può né nascere né morire: un uomo che prende l'uomo dal seno della madre e non lo lascia che alla tomba, che benedice o consacra la culla, il talamo nuziale, il letto della morte, e la bara: un uomo che i fanciulli si avvezzano ad amare, a venerare, a temere: che gli stessi forestieri, chiamano col nome di — Padre mio: — ai piedi del quale i cristiani vanno a confidare le confessioni le più intime, le loro lacrime le più segrete: un uomo che per la sua professione è il consolatore di tutte le miserie dell'anima e del corpo, l'intermediario, per dovere, della ricchezza e della povertà, il quale vede il ricco e il povero l'uno dietro l'altro battere alla sua porta: il ricco per consegnargli la elemosina secreta, il povero per riceverla senza rossore: un uomo infine che sa tutto, che ha il diritto di dir tutto e la cui parola cade dall'alto sulle intelligenze e sui cuori coll'autorità d'una missione divina: questo uomo è il parroco: nessuno può fare più di lui maggior bene agli uomini.

Come moralista l'opera del parroco è ammirabile. Il Cristianesimo è una filosofia divina scritta in due modi: come storia nella vita e nella morte di Cristo, come regola nei sublimi insegnamenti ch'egli ha portati al mondo. Queste due parole del Cristianesimo, il precetto e l'esempio, sono riunite nel Nuovo Testamento, ossia nel Vangelo.

Il Parroco deve averlo sempre alla mano, sempre sotto gli occhi, sempre nel cuore! Un buon prete è la spiegazione vivente di questo libro divino. Non vi è alcuna verità morale o politica, che non si trovi in germe in un versetto del Vangelo.

Il parroco pertanto ha nella sua mano, quando stringe il Vangelo, ogni morale, ogni ragione, ogni civilizzazione, ogni politica. Egli non ha che d'aprire, che da leggere e da diffondere d'intorno a sé il tesoro della luce e della perfezione, delle quali la Provvidenza gli ha affidato la chiave. Ma come quello di Cristo, il suo insegnamento deve essere doppio, mediante la vita e mediante la parola; la sua vita dev'essere, per quanto lo consente l'umana fragilità, l'esplicazione sensibile della sua dottrina, una parola vivente. La Chiesa lo ha collocato là più come esempio che come oracolo: nessuna lingua umana è tanto eloquente e tanto persuasiva come una virtù.

Il parroco è ancora amministratore spirituale dei Sacramenti della Sua Chiesa e dei benefici della carità. Egli ha fra i suoi doveri, le colpe, i pentimenti, le miserie, le necessità, i bisogni della umanità: egli deve avere il cuore ricco e traboccante di tolleranza, di misericordia, di mansuetudine, di compunzione, di carità e di perdono. La sua porta deve essere aperta a tutte l'ore a colui che viene a svegliarlo, la sua lucerna sempre accesa, il bastone sempre pronto alla mano; egli non deve conoscere né stagioni, né distanze, né contagi, né sole, né neve, quando si tratta di portare l'Olio all'impiegato, il perdono al colpevole, il Suo Dio al moribondo. Davanti a lui, come davanti a Dio, non si deve essere né ricco, né povero, né piccolo, né grande, ma degli uomini, vale a dire dei fratelli tra le miserie e le speranze.

Come uomo il parroco ha ancora alcuni doveri puramente umani che gli sono imposti soltanto dalla cura della buona riputazione.

Ritirato nella sua modesta canonica, a l'ombra della sua Chiesa, egli deve uscire di raro. Gli è permesso di avere una vigna, un giardino, un orto, talvolta un campicello, e di coltivarlo anche colle proprie mani, e di allevare alcuni animali domestici, di diletto o di utilità; l'armentata, la capra, le pecore, i colombi, gli uccelli canori, il cane soprattutto, questo mobile vivente del focolare, questo amico di coloro che sono dimenticati dal mondo e che pertanto hanno bisogno di essere amati da qualcuno. Da questo asilo di lavoro, di silenzio e di pace, il parroco deve assai poco assentarsi per buttarsi nei convegni chiososi del vicinato: egli non deve che in certe circostanze più solenni, bagnare le sue labbra in mezzo ai felici del secolo, alla coppa di una fastosa ospitalità: il resto della sua vita deve trascorrere all'altare, in mezzo dei fanciulli, a' quali insegna a balbettare il Catechismo, codice umile della più alta filosofia, alfabeto d'una sapienza divina, e negli studi seri, fra i libri, muta, morta compagnia del solitario. La sera poi quando il nonzolo ha preso le chiavi della Chiesa, quando l' Ave Maria, ha squillato dal campanile del villaggio, è facile vedere talvolta il parroco, col breviario in mano, vuoi sotto i peri del suo orto, vuoi su dei sentieri eminenti della montagna, muoversi a respirare l'aria soave dei campi, di quando in quando fermarsi a

leggere una strofa di sacra poesia, o ad ammirare il cielo e l'orizzonte della Vallata e quindi ridiscendere a passi lenti nella santa e deliziosa contemplazione della Natura e del suo Creatore.

Ecco la sua vita e i suoi godimenti! I capelli gli si imbiancano, le mani gli tremano nell'alzare il calice, la voce rauca non riempie più la chiesa, ma risuona ancora nel cuore del suo gregge: egli muore, una pietra senza nome indica la sua tomba nel cimitero, vicino alla porta della sua chiesa. Ecco una vita consumata, ecco un uomo dimenticato per sempre. Ma questo uomo è andata a riposarsi nella eternità, dove la sua anima viveva ancora prima, poiché egli ha fatto quaggiù ciò che di meglio doveva fare. Egli ha continuato un dogma immortale, egli ha servito di anello ad una catena immensa di fede e di virtù ed ha lasciato alle generazioni che son per nascere, un Credo, una Legge, un Dio.

(Dal franc. di Lamartine) vers. di della. Pagnacco aprile 1910.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Sabato 14 — s. Vittore.
Fiere e mercati della Provincia
Bertiolo, Cividale, Pordenone.

Per l'ingresso di S. E. Mons. A. Rossi

Crediamo utile ricordare nuovamente oggi che S. E. Mons. Arcivescovo arriverà a Udine col diretto delle 7.43 del mattino di domenica. Poscia in solenne corteo per il Viale della Stazione, Piazzale Palmanova, Via Aquileia, Via Felice Cavallotti si recherà in Patriarcato.

Le abitazioni di Via Aquileia saranno pavesate e imbandierate.

Precederà la carrozza di Sua Eccellenza, seguiranno quelle dei canonici, dei Parroci di città, delle Autorità, le rappresentanze ecc.

Si può dire che tutte le famiglie gentilizie hanno cortesemente offerto le loro carrozze per il corteo, il quale, per ciò stesso, riuscirà imponente.

Probabilmente — così ci si informa — la carrozza di Sua Eccellenza sarà scortata da giovani in bicicletta.

Dal Palazzo si riformerà il corteo e per Piazza Patriarcato, Via Daniele Manin e Via della Posta si dirigerà al Duomo.

In questo secondo tratto la disposizione del corteo sarà fatta come al solito.

Numerose sono le associazioni che interverranno coi vessilli; alcune bande si sono già offerte da sole; altre manderanno in questi due giorni la loro adesione.

Mantenendosi il tempo sereno avremo un'affluenza straordinaria di provinciali.

Riguardo al pontificale sappiamo che la Scuola di Santa Cecilia eseguirà la Messa di S. Abbondio a 3 voci pari con Orchestra, eletta composizione del Ch. Prof. Adolfo Bossi, primo Organista del Duomo di Milano, affidata dall'Autore, per la solenne circostanza, al Sac. B. Zanutti.

L'arrivo dei bersaglieri ciclisti

Proveniente da Bologna giunse ieri fra noi il battaglione bersaglieri ciclisti al comando del maggiore cav. Cantini.

Il battaglione che si compone di 80 bersaglieri e otto ufficiali, si acquarterò presso il deposito dell'8.º battaglione Alpini dietro la stazione ferroviaria.

Per i Musicisti.

Il Gruppo Esperantista di Limoges, a nome delle autorità cittadine comunica:

1. Che dal 3 al 12 agosto avrà luogo in Limoges (Francia) un Grande Concorso Internazionale d'ogni sorta di Musiche.
2. Che questo Concorso sarà presieduto dai due famosi maestri: I. Massenet e C. Saint-Saëns.
3. Che durante i giorni del Concorso, avranno luogo in Limoges bellissime feste, alle quali parteciperà la famosa musica della Guardia Repubblicana.
4. Che sono fissati per i vincitori molti premi (di franchi 2000, 1000, 800, 500, 300, ecc. ecc.).
5. Che le Compagnie ferroviarie francesi accorderanno il ribasso di almeno il 50 0/0.
6. Che il primo Giugno finisce il tempo di mandare le adesioni.
7. Per ogni informazione, per ricevere il regolamento, e mandare l'adesione rivolgersi al Sindaco di Limoges « Sig. Soulier, Secret. Gen., Maille, Limoges (Francia) ».

Durante il Concorso gli stranieri riceveranno ogni informazione dell'Ufficio Esperantista, in una sala del Municipio.

L. Lamant
Segretario del Gruppo Esperantista.

Sottoscrizione per l'Azione Cattolica

(Circolare 26 febbraio 1910 della Direzione DIOC.)

IX. LISTA.

Somma antecedente L. 1972.20

Zanelli Don Lorenzo di Passons in omaggio al nuovo Arcivescovo	5.—
La Società catt. di M. S. Pavia d'Udine, contrib. 1910	4.—
Steccati Don Guido Vic. Zulgiano in omaggio al nuovo Arcivescovo	5.—
Alessio Don Beniamino Coop. di Taranto	10.—
Trappo Don Pietro id. id.	10.—
Paoloni Giovanni id. id.	5.—
tutti e tre in omaggio al nuovo Arcivescovo	
Cassa op. S. Giorgio di Sanguarzo contr. 1910	3.—
Oratorio masch. S. Cuore id. id.	3.—
Circolo Giovanile della buona stampa id. id.	3.—
Il Sac. D. Ubaldo Picco di Sanguarzo in omaggio al nuovo Arcivescovo, augurandosi che per Lui la Diocesi di Udine abbia ad essere tra le prime d'Italia per Fede ed Azione	5.—
Totale	L. 2025.20

Il giro ciclistico d'Italia.

Siamo ormai agli ultimi giorni dell'organizzazione del Giro d'Italia. Fra otto giorni verrà data la prima delle dieci partenze che si succederanno poi coll'intervallo di un giorno. Le iscrizioni affluiscono e affluiranno numerose in queste giornate e se pure non raggiungeranno il numero dello scorso anno esse rappresenteranno il fiore del ciclismo italiano e internazionale. Tutti i grandi corridori nostri sono da tempo iscritti e l'elenco ormai è lungo di 67 nomi.

Per le manovre coi quadri.

I generali e gli altri ufficiali venuti per i preparativi delle manovre coi quadri hanno installato il loro ufficio stamane in una delle due aule nuove del locale Istituto Tecnico.

Funerali.

Ieri seguirono i funerali dell'operaio Giuseppe Driussi muratore abitante a S. Rocco. Seguivano la bara il figlio Vittorio, altri parenti e molti gli amici.

Art. 488.

Il noto Appelli Antonio venne arrestato ieri sera alla stazione ferroviaria dal vigile urbano Novello mentre con modi prepotenti stava levandoli di mano le valigie ai forestieri.

Dall'Ufficio della Questura venne passato alle carceri.

Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano.

Arresto.

Per misure di pubblica sicurezza venne durante le ore piccole della notte, arrestato il muratore Vittorio Marzulli.

Proprietari di case

Se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 12 maggio 1910.

Rendita 3 3/4 0/0 (netto)	L. 105.84
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 105.58
» 3 0/0	» 72.25

Azioni.

Banca d'Italia	L. 1463.25
Ferrovie Meridionali	» 693.75
» Mediterranee	» 424.—
Società Veneta	» 220.25

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. 510.50
» Meridionali	» 370.25
» Mediterranee 4 0/0	» 503.25
» Italiane 3 0/0	» 374.25
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 504.75

Cartelle.

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0	L. 508.50
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 510.—
» » » 5 0/0	» 519.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 510.50
» » » 4 0/0	» 521.50

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 100.64
Londra (sterline)	» 25.40
Germania (marchi)	» 123.98
Austria (corone)	» 105.48
Pietroburgo (rubli)	» 267.72
Rumania (lei)	» 99.25
Nuova York (dollari)	» 5.19
Turchia (lire turche)	» 22.74

Beneficenza.

Offerte fatte all'Istituto della Provvidenza:

In morte di Clelia Manganotti nata Bassi: Conte Mario Bellavitis offre L. 5, Conte Ugo Bellavitis 5, Maria Tosolini Paolini 2, co. Antonio Bellavitis L. 2.

La direzione riconoscente ringrazia.

All'Ospizio Mons. Tomadini:
Luigi Canciani in morte di Clelia Bassi Manganotti offre L. 2.

Ceselli Marco in morte di Italo Pravisani L. 2.

Tamburini Giuditta ved. Fioretti in morte del nob. Francesco Masotti L. 2.
La Direzione riconoscente ringrazia.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Camera di Commercio.

Donna delle ditte durante il mese di aprile 1910:

Fratelli Nodari, Udine — Cessazione del commercio di rappresentanze e commissioni.

Lodovico Nodari e figlio, Udine — Società in nome collettivo per l'esercizio di commissioni e rappresentanze. Durata anni 5. Proprietari e firmatari, anche separatamente, escluse le obbligazioni verso terzi e cambiarie, i signori Lodovico Nodari fu e Girolamo e Volturino Nodari di Lodovico; quest'ultimo emancipato. (V. Boll. Ann. Leg. n. 84 del 20 aprile 1910).

Banca M. P. Coop. di Latisana, Latisana — Autorizzato il direttore Ermanno Rossetti a farsi esecutore nel suo ufficio dal dott. Virgilio Tavani.

Società Anon. Coop. di Consumo di Segnacco, Segnacco — Sciolta la società (V. Boll. Ann. Leg. n. 79 del 2 aprile 1910).

Fratelli Cotterli, Udine — Officina da fabbro ferrario. Proprietari e firmatari i signori Cotterli Antonio fu Giovanni e Cotterli Giuseppe fu Paolo.

Antonio Cesare Marchi, Aviano — Commercio tessuti, mercerie, legnami, vetri, cera e affini. Proprietari e firmatari, anche separatamente i fratelli Mario, Ghino, Emilio e Ali Marchi fu Antonio Cesare.

Romolo Panzeri, Udine — Manifatture, sellerie, forniture militari ecc. Proprietario e firmatario il titolare.

Picco Luigi fu Luigi, Cividale — Coloniali, salsamentarie, farine e appalti forniture. Proprietario e firmatario il titolare.

Valeriano Lorenzoni, Udine e filiale in S. Giorgio di Nogaro — Ufficio spedizioni e trasporti internazionali. Proprietario e firmatario il titolare.

Tomè e Cocco, S. Vito al Tagliamento — Sciolta la società. (V. Boll. Ann. Leg. n. 85 del 23 aprile 1910).

Banca Commerciale Italiana, Milano — Conferito al sig. Lajos Shlesinger la facoltà di firmare in rappresentanza della succursale di Udine.

Lotti e C., Codroipo — Società in accomandita semplice. Elevato il capitale sociale a L. 60.000, versato per metà dalla ditta accomandante G. Mozzati, Magistris e C., e per altra metà dal gerente Lotti Roberto. Prorogata la durata al 1 luglio 1914.

Degani e Garvani, Udine — Sciolta la società.

Mazzolini e Cainero, Cavallico — Molino Foster. Sciolta la società nominando liquidatore il socio Cainero Luigi.

I libretti personali

per i soci della Cassa operaia di Risparmio e di prestiti si possono avere a prezzi modicissimi dalla nostra Tipografia che ne tiene un forte deposito.

Corriere Giudiziario

IL PROCESSO DEI RUSSI
Alla Corte d'Assise di Venezia.

Continuano le repliche.

Venezia, 12. — Stamane l'avv. Carnelutti continuò nella sua replica concludendo per la completa responsabilità degli accusati. All'udienza odierna la Tarnowsky non comparve all'udienza, essendo stata presa durante la notte da disturbi nervosi.

Contro le bevande alcoliche in Inghilterra.

Due milioni di fanciulli alcolisti.

Le Società di temperanza inglesi hanno gettato un nuovo grido di allarme per il diffondersi dell'uso di bevande alcoliche, fra i fanciulli che ancora frequentano le scuole, nonostante i rigori delle leggi in proposito. Si calcola che circa due milioni di fanciulli, di età inferiore ai quattordici anni, facciano uso di bevande alcoliche, sia durante i pasti, sia procurandosi birra e liquori all'insaputa dei parenti. Siccome una legge recente proibisce agli spacci di bevande alcoliche di ricevere e di servire ragazzi al disotto dei quattordici anni di età, molti di questi si associano e riunita la piccola somma necessaria per acquistare una certa quantità di birra, od una bottiglia di qualsiasi altra bevanda alcolica, inviano un loro compagno che abbia superato il limite di età prescritto dalla legge a farne l'acquisto, andando poi a bere nel parco o nel giardino più vicino.

Le Società di temperanza hanno rivolto un appello ai capi di famiglia, mostrando loro i pericoli nazionali, sociali e morali che dall'uso dell'alcool in così tenera età possono derivare alla razza.

Sì o no?

Il Secolo dell'altro ieri si scagliava contro la stampa clericale moderata perché esagerava le notizie dei conflitti di Romagna, o addirittura li inventava — facendo così opera di scabbolizzazione. Nel Secolo di ieri troviamo invece una corrispondenza di Pio Schinetti, nella quale v'è questa prosa:

« Dunque, secondo una cortese e gratuita comunicazione del Governo, la salute pubblica in Romagna è in istato soddisfacente. Salvo il caso di qualche operazione chirurgica, dopo la quale si restituiscano il cadavere immediatamente agli interessati, l'igiene degli abitanti non ha a soffrire d'altri inconvenienti notevoli.

« Alcuni giornali vanno pubblicando notizie allarmanti circa le discordie esistenti in provincia di Ravenna fra coloni e braccianti. Le discordie, secondo tali notizie, sarebbero ormai talmente acute da far

provvedere una lotta vivace e sanguinosa fra le due classi. Da informazioni attinte a fonte sicura consta che in tutto ciò vi è grande esagerazione ».

Questo che vorrebbe essere un documento di saggezza e tranquillità ministeriale è invece in realtà un attestato di ignoranza colpevole. O in provincia di Ravenna non esistono più sottoprefetti e commissari di questura, o hanno dato tutti le dimissioni da uomini ragionevoli. Non hanno visto dunque le schiere dei contadini che, disertati i lavori dei campi, si avviavano a Lugo con l'animo disposto non ad uno ma a molti funerali? »

Reo il governo che smentisce le grosse notizie; rea la stampa clericale moderata che dà le grosse notizie... Uoi ci a non essere rei i bloccardi che in Romagna si affannano e si amazzano... Logica secolina.

Un minatore slavo crocifisso dai suoi compagni a Pittsburgh

Londra, 12. — Si ha da Pittsburgh:

Nella colonia slava di Avella, George Radish, slavo, era tacciato di essere una spia al servizio della Washington e Pittsburgh Coal Company e si credeva che il licenziamento di alcuni minatori fosse appunto dovuto ai rapporti segreti di Radish.

Nel pomeriggio di ieri, l'idea della vendetta sorse nell'animo dei compagni ubriachi.

Recaatis alla casa di George Radish, la presunta spia venne portata fuori, in direzione dell'aperta campagna. Quivi un conciliabolo ebbe luogo per stabilire il genere di punizione da dare alla spia. Qualcuno suggerì l'idea della crocifissione.

Detto fatto, Radish venne denudato, il suo capo venne coperto da una corona di spine, quindi venne legato su di una croce costruita alla meglio con due tronchi di alberi, e la sua mano sinistra venne inchiodata al legno. Così crocifisso il disgraziato venne innalzato sulla croce mentre il sangue colando dalla fronte lacerata dalle spine scorreva lungo il suo corpo denudato.

Inferocita vieppiù dal macabro spettacolo, la folla ubriaca danzava e cantava intorno alla croce, tirando pietre sul morante, mentre birra e whiskey veniva servito in giro.

Giunta finalmente una squadra di poliziotti la folla ubriaca si disperse e Radish venne liberato dalla croce e messo sotto le cure di un dottore. Ma nonostante tutte le cure il disgraziato morì nella notte di ieri senza aver riguadagnata la ragione. Furono praticati diversi arresti.

Tutti i buoni genitori

che hanno a cuore la loro cara famiglia non dovrebbero trascurare l'occasione che le si presenta per formarsi una buona agiatezza per tutta la vita, acquistando una o più cartelle (che costano la mite moneta di una lira ciascuna) della Grande tombola Nazionale che ha premi per L. 300.000 e la cui estrazione è fissata per il 1.0 giugno.

Il primo premio, prima tombola, è della rilevante somma di L. 150.000 che si può guadagnare con venti soldi. Non siete indolenti ed approfittate subito dell'occasione che vi si presenta, per non pentirvene dopo. Una lira non porta danno nessuno e può dare la sorpresa di guadagnare una invidiabile somma e trascorrere con più soddisfazione la vita.

Le cartelle si vendono presso tutti i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute del Regno ed in tutte quelle località dove sia esposto al pubblico l'apposito cartello.

Quando si è ministri dell'Istruzione!

L'Alfiere narra questo allegro aneddoto sull'on. Credaro. « Il ministro era pochi giorni or sono a Venezia, e tra i tanti artisti che furono presentati alla nuova Eccellenza era, quell'illustre architetto che è Camillo Boito. Appena Boito fu presentato al ministro, questi fu prodigo di manifestazioni di stima altissima e di profonda ammirazione. Per un buon quarto d'ora sua Eccellenza parlò al Boito di quel capolavoro della musica moderna che è il Mefistofele e del desiderio e della speranza di quanti hanno a cuore l'arte musicale italiana e la sua storia, di conoscere presto il trionfo del Nerone. Boito, che non è solo un grande artista, ma anche un uomo di spirito, lasciò fare e lasciò dire, e si guardò bene dall'interrompere il ministro; solo quando questi ebbe finito di fare sfoggio della sua erudizione musicale e di moltiplicare la sua lode per l'autore del Mefistofele e del Nerone, egli con un innocente sorriso e con la più commovente timidezza, osò mormorare: « Ma la Eccellenza; io sono l'architetto. L'autore del Nerone è Arrigo Boito! »

L'annessione della Corea al Giappone è imminente?

Petroburgo, 12. — Il Birscevia Vjedomosti reca da fonte competente che la Russia non eleverà obiezione contro l'annessione della Corea da parte del Giappone, la quale pretensamente seguirebbe col 1. giugno. Nei circoli dirigenti della politica estera russa si trova che con l'annessione l'attuale stato di cose non subisce modificazioni.

Il significato della caduta di Barzilai.

ROMA, 12.

(Argo) E' commentata assai la caduta dell'on. Barzilai nella votazione per la vice presidenza della Camera. Essa dimostra come il Governo non dispone più della maggioranza plebiscitaria della prima votazione politica: i centodieci voti che ebbe Carmine sono tutti dovuti alle forze dell'opposizione. La seduta odierna della Camera ha quindi un grande significato politico, perché comincia a determinare l'opposizione. Curioso è un articolo firmato da Barzilai stesso e comparso stasera sulla Ragione che tende a dimostrare come sia incompatibile il posto di vicepresidente della Camera colla fedina di repubblicano.

Evidentemente il giornale non fu a tempo di castare l'articolo scritto prima della votazione nella previsione certa della riuscita che poi mancò.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.35, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.

per Cormons O. 5.45, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.

per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.

per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.6, 19.27.

per Cividale M. 5.20, 8.35, 11.15, A. 13.33, Mis. 17.47, A. 21.50.

per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8.

da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.20, O. 19.42, O. 22.58.

da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 10.7, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.

da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.

da Cividale 6.50, 9.51, 12.55, 15.57 19.20, 22.58.

da Trieste-S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.43.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine P. G.: 6.36, 9.5, 11.40, 15.20, 18.34.

Arrivi a San Daniele: 8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.5.

Arrivi a Udine P. G.: 7.31, 10.336, 15.17, 19.3

Partenze da San Daniele: 6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58.

Orario della ferrovia Carnica.

Part. da Pont. 5.5 10.20 14.39

da Udine 7.58 10.35 15.44 17.15

Carnia 9. 11.50 17.09 18.10

Amaro 9.07 11.57 17.16 18.17

Tolmezzo 9.20 12.10 17.29 18.30

Caneva 9.29 12.19 17.38 18.39

Villa S. 9.41 12.31 17.50 18.51

Villa S.

Caneva 5.15 10.30 15.— 18.10

Tolmezzo 5.26 10.41 15.11 18.21

Amaro 5.31 10.46 15.16 18.26

Carnia 5.48 11.03 15.33 18.43

a Udine 5.56 11.11 15.41 18.51

a Pontebba 7.41 12.54 17.9 19.45

Vi sono poi 2 treni festivi: Part. da Pontebba 5.5 — da Ud. 6 — dalla Carnia 7.46 — da Ud. 18.10 — dalla Carnia 19.50.

Da Villa S. 9.08 arr. 9.49 Udine 11 — da Villa 19.50 arr. Carnia 20.31 — Udine 22.08.

Cantarutti Giovanni red. responsabile. Udine, tipografia del «Crociato».

PALME per ALTARI

Flori in porcellana
Fogliame in metallo

Queste palme sono assai superiori a quelle di carta e stoffa finora usate, sia per la solidità e la durata quanto per l'inalterabilità e l'accurata lavorazione. I fiori di porcellana finissima imitano perfettamente i fiori naturali.

Le palme sono fornite di vasi di metallo cesellati, dorati, inalterabili, da riempirsi di sabbia dall'apposito foro per reggere la palma ed evitare l'oscillazione.

PREZZI:

Altezza cm.	40 con vaso	L. 3,—
>	> 50	> 4,—
>	> 60	> 6,—
>	> 70	> 8,—
>	> 80	> 11,—
>	> 100	> 14,50

Imballaggio L. 0,50 ogni due palme. Porto a carico del committente.

Inviare commissioni e vaglia all'AGENZIA PARROCCHIALE ITALIANA — PARMA, Via Farini, 83.



NEURALGIA EMICRANIE INSONNIA

GUARIGIONE CERTA CON LE
Polveri KEFOL
del Chimico farmacista Bonaccio
GINEVRA

La scatola 10 polveri L. 1.50 — Franco per posta L. 1.65.

Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo, N. 11 — Roma, Via Pietra, 91, ed in tutte le principali farmacie.

Esigete espressamente le polveri KEFOL

CASA DI SALUTE del Dott. METULLIO COMINOTTI

— TOLMEZZO —
per Chirurgia Generale
Ostetricia — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termofone.

Direttore Dott. M. Cominotti
Segretario Rag. G. E. Cacitti

Fabbrica Istrumenti Musicali

Stanislao Rossetti
BRESCIA

Mandolino Palisand L. 9.50
Id. con fletti al pia L. 10.—
Id. con acido tartarico L. 11.—
Id. con lacca al piano L. 12.—
Id. con acido e bocca L. 13.—
Madraparla L. 14.—
Chitarra con meccanica L. 11.—
con fletti alla bocca L. 12.—
con piano e bocca L. 13.—
piano lucido a fletti L. 14.—
forma grande concerto L. 15.—

Clarini, Flauti, Armoniche

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS

G. G. Fratelli Pecile

UDINE

Magazzino Legnami

Lavorazione Meccanica del Legno

FABBRICA

Serramenti Comuni e di Lusso

DEPOSITO

Tavole piallate e ad incastro per pavimenti

Fabbrica Parchetti

Stoffe da Chiesa e Paramenti Sacri

a prezzi limitati e condizioni vantaggiose pel pagamento trovansi presso la

PREMIATA FABBRICA

GIO. BATTÀ TRAPOLIN

successore LORENZO RUBELLI e FIGLIO

che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in
Calle della Bissa N. 5420 in

— VENEZIA —

e, dietro richiesta, spedisce campioni e progetti in ogni parte d'Italia.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 28 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - COMO, Via S. Gio-
 nate, 10 - PARIGI, Rue Perdonnet, 14 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Primo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

FARMACIA MONDIALE (RICERGENATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
 a base di Fosforo-Ferro-Calcio
 Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le
 stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio spe-
 cifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato
 per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.
 Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa
 RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

GUARISCE: forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco
 Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,30 - 4 bott. per posta L. 12 - 12 bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato di-
 retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacista inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio
 *Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Anilepsi-Gliceroterpina-Ipnodina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonnaggio del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle
 specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene sommini-
 strato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.



L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perché non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.
 Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte setti-
 mane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.
 Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto.
 No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato tera-
 peutico, per poter attestare in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.
 Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non
 ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conse-
 guenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita,
 in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima
 Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

BANCA DI UDINE

Anno XXXVI Società Anonima. 37.º Esercizio

Capitale interamente versato L. 1,047,000. — Riserva L. 353,020.82

Corrispondente della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e Sicilia

SITUAZIONE GENERALE al 30 Aprile 1910

ATTIVO.

Cassa, biglietti di Stato, di Banca e valuta metallica	L.	140.897.24
a) Effetti di comm. sul- P'Italia	N. 2315 L. 3.668.691.52	
b) Prestit. Cambiari	> 4850 > 4.887.233.59	> 9.001.351.65
c) Effetti sull'Estero	> 25 > 117.728.32	
d) id. per l'incasso	> 715 > 327.698.22	
Effetti in corso d'esazione	>	11.420.05
Conti Correnti garantiti	>	1.160.915.87
Antecipazioni e Riposti Attivi	>	247.704.82
Valori di proprietà dell'Istituto	>	2.508.595.15
Conti Correnti di corrispondenti — saldi debitori	>	1.758.473.62
Accettazione per conto terzi	>	425.344.35
Beni immobili e mobili	>	40.000.—
Esattorie	>	2.642.356.85
Totale dell'Attivo	L.	17.937.059.60

a) a Custodia	L. 2.437.520.82	
b) a Garanzia di operazioni	> 3.218.066.58	> 5.879.587.40
c) a Cauzione di amministraz.	> 189.000.—	
d) a Cauzione di servizio	> 35.000.—	
Spese e perdite da liquidarsi a fine anno	>	210.536.74
Totale generale	L.	24.027.183.74

CAPITALE SOCIALE.

Capitale interamente versato L. 1,047,000.—

Riserva ordinaria > 353,020.82

Totale L. 1,400,020.82

PASSIVO.

Depositi a) Libretti di risparmio N. 1236 L. 5.761.327.70	>	7.338.201.41
b) Conti Correnti liberi > 182 > 1.576.873.71	>	3.909.175.93
fiduciari Conti Corr. di corrisp. — saldi creditori	>	425.344.35
Accettazioni sull'Estero	>	1.907.076.34
Conti Correnti Diversi	>	38.497.49
Tratte e chèque di ns. Corrispondenti	>	157.369.88
Creditori diversi	>	2.647.860.64
Esattorie	>	
Totale del Capitale Sociale e del Passivo	L.	17.823.546.86

a) a Custodia	L. 2.437.520.82	
b) a Garanzia di operazioni	> 3.218.066.58	> 5.879.587.40
c) a Cauzione di amminist.	> 189.000.—	
d) a Cauzione di servizio	> 35.000.—	
Risconto dell'anno precedente e Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno	>	324.049.48
Totale a Bilancio	L.	24.027.183.74

Udine, li 30 aprile 1910.

Il Presidente
ELIO MORPURGO

Il Sindaco
M. Misani

Il Direttore
G. Miotti.

Operazioni ordinarie della Banca

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del 3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per mag-
 giori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Antecipazioni** e assume in **Riposto**

a) carte pubbliche e valori industriali a 4 1/2 0/0 al 5 1/2

b) sete gregge e lavorate e cascami di seta > 4 1/2 - 5 1/2 0/0

c) merci come regolamento > 4 1/2 - 5 0/0

Scontia cambiali a due firme (effetti di commercio) > 2 1/2 0/0

Cedole di Rendita Italiana a scadere a > 4 3/4 0/0 al 5 0/0

Apra Crediti in Conto Corrente garantito da deposito a > 4 3/4 0/0 al 5 0/0

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze
 del Regno, gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze di Austria,
 Francia Germania, Inghilterra, America, Massana.

Acquista e vende Valori e Titoli industriali.

Riceve valori in Custodia come da Regolamento, ed a richiesta incassa
 le cedole e titoli rimborsabili. Pieghi suggelati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggelati vengono collocati in
 speciale depositario costruito per questo servizio.

Esercisce l'Esattoria di Udine e l'lo Mandamento.

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti
 cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

FRANCESCO COGOLO

Callista

Via Savorgnana N. 16

tiene aperto il suo gabinetto dalla
 ore 9 alle 17. — Si reca anche a
 domicilio.

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2

Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50.

— Per Posta L. 0.40 in più. Vendita
 presso **A. Manzoni e C.**, Milano, via
 S. Paolo, 11.

GRANI DI BAREZIA

per la distruzione dei

SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola

per posta cent. 85

Vendesi presso **A. Manzoni e C.**,

Milano, Via S. Paolo, 11; Roma,

Via di Pietra, 91; Genova, piazza

Fontane Marose.

PER LAVARE e rendere

bianca la pelle

Farina di Mandelo alla Violet

pacco di no 1/4 di kg. cente-

simi 75 franco nel Regno lire

1.25. — Vendita all'ingrosso

ed al minuto presso **A. MAN-**

ZONI e C. Milano, Via San

Paolo 11; Roma, Via di Pietra

numero 91.

10 anni di esperienze cliniche

hanno insegnato che il

Vino Marceau

DEALCOLIZZATO

Jodio Iannico agli Ipotostifi e Fosfati di Calcio Sodio e Ferro

è il

MIGLIORE ed il più GRADITO

ricostituente e depurativo del sangue

e delle ossa. - Tonico dei nervi.

Milano, 16 aprile 1908.

Chiar. Prof. L. Sergeni Marceau - Treviglio

Sono uso già da tempo ad ordinare il di lei ottimo

preparato **VINO MARCEAU**, che uso, per gli splen-

didi risultati ottenuti nelle deboli ed inferme costituzi-

oni sia linfatiche che nervose, chiamarlo **Vino ricostitu-**

ente per antonomasia. E' una preparazione, dato

i tempi che corrono, veramente inodivinata, economica,

aggradevole e di facile prensione, e che mentre ricostitu-

isce colle basi fosforiche di Calcio Sodio, Ferro il sistema

scheletrico, nervoso e sanguigno, coll' Iodio li depura,

e prepara generazioni migliori più salde e vi-

gorose. Si abbia dunque le miei più cordiali felicita-

zioni. Con stima

Dott. G. Redaelli - Via Pasquirolo, 3.

Milano, 14 aprile 1908.

Egregio Signore,

L'assicuro che io ebbi già a fare esperienza vasta e

riuscitissima del suo ottimo **VINO MARCEAU** quale

eccellente ricostituente.

Con ossequi affettuoso suo

Dott. Guaita cav. Raimondo

Specialista malattie dei bambini.

Milano, 16 aprile 1908.

Conosco già il suo preparato **VINO MARCEAU** e

lo prescrive volentieri. Non sono contrario alle buone

specialità quando rendono le nostre più consuete for-

mole estetiche e gustose il che non è piccolo merito

verso i bambini.

Prof. Dott. Ljunita Bereita

Specialista malattie dei bambini e delle donne.

Prezzo L. 3 la bottiglia.

Francia p. posta L. 4 - 2 bottiglie franco p. posta L. 7.

Trovansi in tutte le farmacie e presso i Concessionari

esclusivi per la vendita in Italia

A. MANZONI e C.

MILANO - ROMA - GENOVA

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo,
 Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate,
 Ingorgi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. — Irritabilità del Carattere,
 Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura

Razionale

Guarigione

con 1



a base di

Cascara Sagrada

e

Podofillina

Si trovano in tutte

le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il Flacone

di 25 grani.

Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

Esigete: GRAINS DE VALS

sopra ogni pillola.

USATE L'ACQUA CHININA MANZONI

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è
 il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati
 consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di
 attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e
 preparare una buona digestione, impedisce anche la sti-
 tichezza originata dal solo **Ferro-China**.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti
 i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.
 Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F.lli BAREGGI — PADOVA.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V.

BELTRAME, A. FABRIS e C.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.

porta il numero 273

RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si
 ottiene dando incarico di
 eseguire avvisi nei giornali
 all'Ufficio di Pubblicità
A. MANZONI e C.

UDINE

che fa preventivi gratis a
 richiesta.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni